

**VERBALE n. 11/2023 DEL REVISORE UNICO
DELL'ENTE PARCO REGIONALE VENETO DEL DELTA DEL PO
CON SEDE IN ARIANO POLESINE (RO)**

L'anno duemilaventitre il giorno venti del mese di dicembre (20.12.2023), presso il proprio studio professionale, il sottoscritto, Dott. Filippo Carlin, nominato Revisore Unico con D.G.R. n. 157/2021,

premess

- che il sottoscritto Revisore è tenuto a rilasciare il proprio parere riguardo il Bilancio di previsione triennale dell'ente;
- che il Consiglio dell'ente ha deliberato l'approvazione della bozza di bilancio nella seduta di martedì 19 dicembre 2023, tenutasi alle ore 16.00;
- che la Comunità dell'ente si è riunita nello stesso giorno alle ore 17:00 e la convocazione è arrivata al sottoscritto solamente lunedì 18 dicembre 2023;
- che, pertanto, per quanto sopra esposto il sottoscritto non è stato in grado di presentare il proprio parere ai membri della Comunità prima che gli stessi esprimessero il loro voto in assemblea,

espone

quanto segue.

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

sul Bilancio di Previsione dell'esercizio pluriennale 2024-2026 e relativi allegati dell'ENTE PARCO REGIONALE VENETO DEL DELTA DEL PO con sede in Ariano nel Polesine (RO) Via Marconi n. 6.

Il sottoscritto Revisore Unico dell'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po, nominato in tale ruolo con con D.G.R. n. 157/2021,

dichiara

l'effettuazione delle seguenti operazioni preliminari:

- di aver provveduto a controllare la coerenza degli atti relativi al Bilancio di Previsione 2024-2026, con i principi e gli schemi previsti dal D. Lgs. di armonizzazione della contabilità pubblica n. 118/2011, così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014;



- di aver accertato che la Regione Veneto, alla data di stesura del bilancio di previsione, non ha formalmente dato indicazioni circa i trasferimenti a favore dell'Ente per gli anni 2024-2026.

attesta

- che il bilancio di previsione per l'esercizio 2024-2026 è stato redatto nell'osservanza dei principi generali previsti dall'allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- che la nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 11, comma 5, del D. Lgs. n. 118/2011;
- che gli stanziamenti a bilancio sono stati definiti in base al concetto della contabilità finanziaria potenziata di cui al D. Lgs. n. 118/2011, che tiene conto della scadenza debito/credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Bilancio di Previsione

Equilibrio finanziario 2024-2026

Nel Bilancio preventivo per l'esercizio 2023 il pareggio finanziario è così previsto:

ANNO	ENTRATE	SPESE
2024	6.181.959,71	6.181.959,71
2025	2.762.711,11	2.762.711,11
2026	2.510.584,00	2.510.584,00

Equilibrio di cassa 2024

ENTRATA	11.448.045,79
SPESA	10.689.984,77

L'equilibrio di parte corrente e in conto capitale è stato rispettato e verificato come da prospetto allegato al bilancio.

Sviluppo delle entrate 2024

Le previsioni di entrata 2024, costituite principalmente da:

Parte capitale

- . finanziamento per la realizzazione dei progetti complementari del PNRR;
- . progetti finanziati dal Ministero della Transizione Ecologica (Siti Unesco per i cambiamenti Climatici);
- . progetti finanziati dell'Unione Europea (Res Mab HORIZON, Nat Connect) per la parte capitale;



Parte corrente

- . contributo ordinario regionale per il funzionamento dell'Ente;
 - . finanziamento dell'Unione Europea il progetto Res Mab HORIZON;
 - . finanziamento del Ministero della Transizione Ecologica per il progetto scuole,
- sono state redatte adottando il principio della contabilità finanziaria potenziata, che tiene conto della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Gli stanziamenti in entrata, tenuto conto che alla data della stesura del bilancio di previsione la Regione Veneto non ha formalmente dato indicazioni circa il trasferimento del contributo all'Ente per il triennio 2024/2026, risultano essere attendibili e prudentziali.

Nel Bilancio di previsione 2024-2026 non è stato prudenzialmente inserito alcun avanzo di amministrazione presunto.

Sviluppo delle spese 2024

Le **spese** (titolo 1 e titolo 2), pari a Euro 5.295.036,09, sono relative alla **Missione 9** "sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Il sottoscritto rileva altresì:

- . **Missione 20** "fondi e accantonamenti" per Euro 10.000,00;
- . **Missione 60** "anticipazioni finanziarie",

Programma 1 restituzione anticipazioni da istituto tesoriere Euro 77.923,62 calcolate prudenzialmente al 10% rispetto alle Entrate regionali accertate nell'ultimo consuntivo approvato (2022).

Le **spese del personale** sono pari a Euro 580.087,07 e rappresentano, secondo la nuova classificazione prevista dal D. Lgs. n. 118/2011, il 52,89% delle spese correnti.

A tale importo deve essere sommato il carico fiscale IRAP, di cui al macroaggregato "imposte e tasse a carico dell'ente", del quale costituisce l'importo principale.

Le spese per il **funzionamento dell'Ente**, contenute nel macroaggregato "acquisti beni e servizi" sono state stimate in relazione ai costi sostenuti nell'esercizio 2023 per contratti di fornitura e prestazioni di servizi generali e tengono conto delle riduzioni di spesa già operate negli esercizi precedenti.

Il **fondo di riserva**, della missione 20, è stato iscritto per le spese obbligatorie e d'ordine (Euro 10.000,00) al fine di affrontare nel breve periodo situazioni contingenti di carenza di stanziamenti.



Ulteriori informazioni:

- l'ente non prevede di ricorrere all'indebitamento;
- l'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari;
- per il triennio 2024/2026 l'Ente non ha previsto alienazione di immobili;
- nell'esercizio 2024 non grava alcun ripiano di debiti fuori bilancio riconosciuti in esercizi precedenti;
- non vi sono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

Bilancio pluriennale 2024-2026

Il bilancio pluriennale 2024-2026, sarà proposto dal Consiglio Direttivo alla Comunità dell'Ente nel rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli imposti dal D. Lgs. n. 118/2011, prevedendo:

- . contributi regionali correnti prudenzialmente in linea con le assegnazioni dell'ultimo esercizio;
- . adeguamento delle spese in relazione agli impegni contrattuali assunti.

Rispetto delle vigenti norme di finanza pubblica

L'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po concorre al contenimento della spesa pubblica, osservando le disposizioni di riduzione della spesa applicabili alla Regione del Veneto.

Con nota n. 322201 del 25.08.2016, la Regione del Veneto ha fornito disposizioni in merito alla vigenza della normativa relativamente al patto di stabilità interno, riferita agli organismi ed enti dipendenti affermando che: *"... la normativa statale in tema di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni, ha portato al superamento delle regole dirette al rispetto del c.d. patto di stabilità interno, introducendo il principio del pareggio di bilancio, con Legge Costituzionale n. 1/2012. La Legge n. 243/2012, ha dettato disposizioni attuative in merito all'equilibrio dei bilanci, distintamente per le amministrazioni pubbliche territoriali e non territoriali. Pertanto, la normativa regionale in materia di patto di stabilità interno (L.R. n. 2/2007 art. 49, L.R. n. 1/2009 art. 6) riferita agli organismi e enti dipendenti della Regione del Veneto non trova più applicazione per il venir meno dei presupposti giuridici sui quali si fondava".*

La citata Legge n. 243/2012 prevede che i bilanci degli enti non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione



che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di competenza e di cassa tra le entrate finali e le spese finali.

Ai fini della determinazione del saldo l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nei limiti previsti dalla legislazione statale.

Con DGR n. 845 del 30.06.2020, ad oggetto: "Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2020" la Regione del Veneto ha provveduto ad escludere dal rispetto del limite di impegnabilità alcune categorie di spesa.

Il sottoscritto dà atto che gli stanziamenti di spesa nel presente bilancio sono stati formulati, nel limite del possibile, nel rispetto di quelli imposti dalle varie disposizioni di legge in materia di contenimento della spesa pubblica.

Il sottoscritto prende atto che l'Ente non rispetta solo i vincoli imposti per la gestione dell'automezzo per le ragioni dettagliate nella nota integrativa.

§ § §

Tutto quanto sopra esposto, il sottoscritto Revisore Unico

esprime

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di Bilancio 2024-2026 presentata dall'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po, approvata dal Consiglio Direttivo dell'ente e posta all'ordine del giorno dell'assemblea di Comunità del 19 dicembre 2023.

Il Revisore Unico

Dott. Filippo CARLIN

